

Al sig. Sindaco di Manduria
e p.c. al sig. Presidente del Consiglio
Comunale di Manduria

Oggetto: interpellanza ai sensi degli articoli 38 - 40 - 41 del regolamento interno per le sedute
del consiglio comunale

I sottoscritti, Consiglieri Comunali del Partito Dei Verdi, Cecilia de Bartholomaeis e Gregorio
Perrucci,

PREMESSO CHE

- nella seduta di Consiglio Comunale del 15/10/2010 i Consiglieri e i cittadini di Manduria furono messi al corrente dell'esistenza di una situazione drammatica inerente la Discarica "La Chianca", la quale, utilizzata dal giorno della sua apertura in poi come deposito di eco balle, rischiava di esaurirsi nel giro di un anno;
- tale situazione, si apprese, ha determinato una grave situazione debitoria nei confronti del gestore della stessa, a causa del maggiore quantitativo di rifiuti stoccati e mai smaltiti, tale da condurre l'Amministrazione alla determinazione di porre in vendita i beni comunali;
- oltre a ciò, fu reso noto che il gestore aveva presentato richiesta per la sopraelevazione della discarica in oggetto, ponendo sul tappeto la minaccia di un ulteriore contenzioso milionario, a causa del mancato introito causato dalla precoce chiusura dell'impianto;

CONSIDERATO CHE

- non risulta che il quantitativo dei rifiuti giornalieri sia diminuito, non essendo stata ancora avviata una raccolta differenziata sistematica nella totalità dei Comuni che conferiscono alla discarica "La Chianca";
- quasi un anno è trascorso dalla sopracitata seduta di Consiglio senza che alcun'altra comunicazione venisse data al Consiglio e alla Città;

CHIEDONO

che nella prossima seduta utile di Consiglio Comunale il Sindaco relazioni sull'argomento, riferendo sulla situazione attuale della discarica in oggetto, sulle iniziative poste in essere dall'amministrazione comunale per evitare l'esplosione di una emergenza ambientale simile a quella di Napoli, sullo stato del ventilato progetto di sopraelevazione e sulla posizione dell'amministrazione in merito ad esso.

Manduria 21/07/2011

Cecilia de Bartholomaeis

Gregorio Perrucci,



